

UOMINI MISTERIOSI DELL'ESTREMO NORD



Chi sarebbero quindi questi antichi pionieri? Una questione che i ricercatori si propongono di indagare è se questi uomini appartenessero all'antica popolazione di Neanderthal o facessero parte del gruppo degli Homo sapiens. Se fosse vera la seconda ipotesi, che più convince Pavlov e i suoi collaboratori, questi uomini avrebbero

percorso rapidamente l'Europa, raggiungendo il profondo Nord solo poche centinaia di anni dopo il loro arrivo nel continente.

Samoiedi



I Samoiedi sono il popolo che abita l'estremo nord della Russia, tra le isole di Kanin e Tajmyr, e vive in piccole comunità tra i fiumi Ob e Jenisej o in clan nomadi isolati tra loro. I gruppi sedentari si dedicano all'agricoltura, quelli nomadi alla caccia e alla pesca; comune è l'allevamento della renna. Sino a tempi recenti, tra i samoiedi era ancora viva una forma tradizionale di sciamanesimo. La lingua samoiede, appartenente alla famiglia delle lingue uraliche e

apparentata alle lingue ugrofinniche, è stata sostituita recentemente in molte aree dal turco e dal russo. Gli studiosi ipotizzano che i samoiedi siano originari della Siberia sudoccidentale, dalla quale, spinti da diverse altre popolazioni insediatesi nel loro territorio originario, sarebbero emigrati nella Russia settentrionale nel XII secolo.

Lo sciamanesimo è un fenomeno magico-religioso sorto presso le culture dei cacciatori-raccoglitori. Il termine è un calco dalla lingua tunguso della Siberia, una delle zone in cui è stata identificata la forma classica di tale fenomeno. Elementi di sciamanesimo sono diffusi non soltanto presso le culture orali dell'Asia centrale, dell'America settentrionale e dell'Oceania, ma anche presso culture e religioni più strutturate, come la religione cinese e lo

scintoismo giapponese.



Lo sciamano

generalmente di sesso maschile, è la figura intorno a cui ruota questo fenomeno. Egli è essenzialmente un *medium*, un portavoce degli spiriti nel cui mondo entra al momento dell'iniziazione,



affrontando numerose prove che dovrebbero indurre sogni e visioni. Questo primo, duplice riconoscimento – degli spiriti e della comunità – si completa con la formazione da parte di sciamani esperti.

I principali compiti religiosi dello sciamano sono la guarigione e la divinazione, ottenute mediante la possessione spiritica o il trasferimento dell'anima dello sciamano fino al cielo o agli inferi. Esistono resoconti di resurrezioni miracolose operate da sciamani che, recandosi fino alla terra dei morti, ne riportano lo spirito del defunto. Inoltre, lo sciamano officia i riti di passaggio: propizia la stagione della caccia e svolge funzione di psicopompo guidando nell'aldilà le anime dei morti. Gli sciamani occupano una posizione sociale ed economica elevata, specialmente se diventano famosi come

guaritori.

Numerosi sono i tentativi di spiegare il fenomeno degli sciamani e il successo delle loro cure.

Alcuni studiosi hanno istituito un parallelismo tra

la guarigione sciamanica e la terapia

psicoanalitica osservando che in entrambi i casi

si producono eventi simbolici che si rivelano

efficaci sul piano terapeutico, recando sollievo

psicologico e fisiologico. Parecchi antropologi,

rifiutando la teoria secondo cui gli sciamani

sarebbero affetti da forme di nevrosi e di psicosi,

hanno avanzato l'ipotesi che essi siano dotati di

capacità cognitive superiori al resto della

comunità.

Lo sciamanesimo è stato da altri interpretato

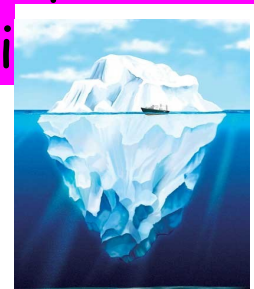
semplicemente come anticipazione di un sistema

religioso più organizzato o come tecnica per il

raggiungimento dell'estasi.

Perché E' IMPORTANTE SAPERNE DI PIU SULL'Artico e SUI Popoli artici?

Perché sono popoli e territori maggiormente coinvolti dagli effetti del cambiamento climatico in corso, come lo scioglimento della calotta artica e dei ghiacciai della Groenlandia, dalla calotta artica dei mari siberiani e canadesi. Poi perché da questi territori provengono buona parte del gas e del petrolio per le popolazioni europee e, con il cambiamento climatico in corso, sono coinvolti in delicati equilibri ambientali e politici. Infine perché l'Italia ha sempre avuto in passato grandi esploratori di queste terre fredde.



MAI

SENTITO PARLARE DEL POPOLO NENEC'?

Nenec' significa "uomo", "persona" e anche popolo; prima del 1930 erano chiamati samoiedi o samoiedi-juraki. Tra i cosiddetti "popoli indigeni poco numerosi del Nord", i nenecy sono i più numerosi (nel 2002 erano appena 41.454). Vivono in Siberia, un territorio che si estende per 13,1 milioni km², ed è ancora più vasto del Canada che occupa il secondo posto al mondo. La penisola di Jamal, dove hanno molti dei loro villaggi, sale per circa 800 chilometri verso il Polo Nord, dalla foce del fiume Ob'.

Alice Z. e Beatrice



